

Ti ama anche se non vuoi

Mi racconta un'infermiera di un ammalato grave, talmente avvilito, depresso e disperato da rifiutare le cure dei medici, le attenzioni degli infermieri, persino la presenza di amici o parenti.

Non accettava assolutamente determinati modi di assistenza e di cura.

Non sopportava in camera la luce accesa... neppure la fievole spia che segnalava il normale andamento della cura e la presenza degli stimoli vitali. Gliela spensero nella stanza, portandola nella guardiola riservata al medico di turno.

Ad un certo punto dichiarò di poter ingerire solo liquidi, rifiutando tutte le medicine solide... Gli cambiarono tutta la cura dosandola in gocce e in flebo... Fu una corsa contro il tempo, un consultare medici e luminari per aggirare i sempre nuovi ostacoli da lui frapposti all'attuazione della complessa, ma indispensabile terapia.

Quando finalmente guarì... venne a sapere, a scoprire tutto l'amore con cui era stato curato, gli sforzi di immaginazione prodigati per poterlo salvare.

Ora la sua vita è un cercare le persone che avevano escogitato mille modi di volergli bene nonostante gli assurdi suoi rifiuti.

Ora non conosce che le parole “riconoscenza” e “grazie”.

Chi ama, ama sempre, comunque, quantunque e dovunque... e, sorretto dalla fantasia dell'amore, inventa mezzi sempre nuovi per significarlo.

Dio che è l'amore, non può essere superato da nessuno nella capacità di ideare infiniti modi per dirti che “non può non amarti”.

Appena avrai il dono di rendertene conto, la tua vita si tramuterà in un continuo “grazie!”.